

TRIBUNALE CIVILE DI CHIETI

Volontaria Giurisdizione

Procedura nr.8/2024 – Liquidazione del patrimonio

Giudice delegato: Dr. Alessandro Chiauzzi

Liquidatore Dr. Rita D'Alessandro

AVVISO DI VENDITA

Beni immobili

CON PROCEDURA COMPETITIVA

La sottoscritta Dr Rita D'Alessandro con studio in Chieti in Via Largo Barbella nr. 6 , nella sua qualità di liquidatore della procedura in epigrafe.

AVVISA

che procederà alla vendita dei beni immobili dell'oggetto della liquidazione, ampiamente descritti nelle perizie elaborate dal perito ARCH. Carlo Lufrano mediante la procedura competitiva delineata nel programma di liquidazione del 26/06/2024.

AVVISA

che il giorno **27/10/2026** alle ore 12,00 si procederà all'asta immobiliare con modalità telematica Asincrona (art. 24 D.M Giustizia n. 32/2015). La vendita sarà tenuta dal liquidatore sulla piattaforma www.spazioaste.it messa a disposizione dalla società Astalegale.net spa.

- Le offerte con le relative cauzioni dovranno essere depositate entro le ore 12,00 del giorno precedente alla data fissata per il giorno della gara con le modalità per l'offerta telematica; I beni immobili da vendere sono ricompresi nei lotti 1 e 2:

- LOTTO 1

-APPARTAMENTO in CHIETI - Via Arniense n.80 con LOCALE CANTINA .

A/3 Catastalmente individuato al foglio di mappa n. 35, particella n. 260, subalterno n.20.

C/6 Catastalmente individuato al foglio di mappa n. 35, particella n.260, subalterno n.21.

L'immobile, ad uso residenziale, è costituito da un appartamento con locale magazzino ricompresi in una più ampia consistenza inerente a una piccola palazzina della "schiera storica" del lato destro (a salire) di Via Arniense a prevalente destinazione residenziale. L'alloggio consta di cinque vani disimpegnati da due corridoi, oltre cucina, bagno e ripostiglio.

Il fabbricato di cui è parte è un edificio con struttura portante in laterizio, orizzontamenti prevalentemente voltati, e copertura a falde inclinate in legno. Il fabbricato si presenta in buono stato di conservazione, per quanto all'involucro edilizio, corte e collegamento verticale, mentre le coperture non sono in buon stato di conservazione, tanto che l'immobile è stato parzialmente controsoffittato al fine di celare alla vista le percolature meteoriche. Inoltre, in sede di sopralluogo lo scrivente CTU ha provveduto a rimuovere alcuni pannelli modulari del controsoffitto potendo constatare che gli orizzontamenti voltati presentano numerose lesioni che, pur non compromettendo -allo stato- la stabilità delle volte stesse, appalesano la necessità di interventi di consolidamento. A questi è necessario far seguire il completo rifacimento delle coperture e delle impermeabilizzazioni al fine di risolvere il problema delle infiltrazioni meteoriche. Il fabbricato ha un involucro edilizio del tipo a muratura portante intonacata sia nelle superfici interne che esterne. Le superfici appena descritte, si presentano in precario stato manutentivo e, soprattutto quelle interne necessitano di interventi sia sull'intonaco che sulle tinteggiature. Le pavimentazioni originarie, ancora presenti in alcuni locali, sono realizzate con "cementine decorate" da mantenere, ma certamente da preservare. Alcuni altri ambienti, invece, sono stati ripavimentati con materiale incongruente (piastrelature di colore bianco puntinate in nero) con le finiture su descritte. Inoltre, alcuni locali dell'immobile sono stati alterati rispetto alla originaria distribuzione, attraverso la realizzazione di divisori in cartongesso decisamente impropri, sia matericamente che fisicamente, in quanto incidono sulla geometria delle volte celandone l'originaria sagoma con conseguente alterazione della originaria qualità ambientale. L'appartamento si presenta in mediocre stato manutentivo e di conservazione. L'attacco tra pavimento e pareti è rifinito con battiscopa in legno non idoneo per qualità e tipo; gli impianti di distribuzione dei fluidi e del gas sono ancorati a vista sulle pareti. I locali cucina e bagno sono, allo stato, inutilizzati e inutilizzabili in quanto da ristrutturare sia negli impianti che nelle finiture e nei componenti idrosanitari. Va a tal proposito precisato che, la debitrice eseguita, a domanda dello scrivente CTU, ha affermato che lo stato di "non abitabilità" palese all'atto del sopralluogo è dovuto ad una volontà di ristrutturare che, tuttavia, non Le è risultato ancora possibile. La documentazione fotografica allegata alla presente relazione peritale evidenzia chiaramente che l'immobile non è abitato ed è in stato di "smantellamento" e/o accantonamento degli arredi sia fissi che mobili. Gli infissi esterni non risultano omogenei per qualità, materiale e fattura. Infatti, alcuni sono in legno, altri in alluminio, decisamente impropri per un immobile del centro storico. Ad aggravare lo

stato di conservazione degli infissi esterni è qui da segnalare che su alcuni di essi, in vece degli originari sistemi oscuranti a persiana in legno, sono state installate tapparelle avvolgibili (verosimilmente in pvc) del tutto inappropriate.

Le porte interne, a meno di una del tipo “a soffietto” installata sul divisorio in cartongesso su descritto, son quelle originarie e, ancorché verniciate in maniera grossolana, sono ancora restaurabili al fine di riportarle alla loro originaria fattura. Il portoncino d’ingresso all’alloggio è quello originario a doppia anta cui è stata installata una serratura del tipo “di sicurezza” con rostro di pernatura verticale; gli impianti elettrici non rispettano le vigenti normative dettate dalla legge 46/’90. Non è presente un quadro elettrico interno e sono pertanto assenti le dotazioni di sicurezza riferibili ai prescritti interruttori magnetotermici e differenziali. È presente un interruttore differenziale (decisamente datato) del quale non è stato possibile accertare la funzionalità in quanto l’immobile è privo dei collegamenti alle reti energetiche. Inoltre, sono presenti numerosi “cavi aerei” certamente non compatibili con le norme di sicurezza vigenti. I componenti a vista degli impianti elettrici (frutti, pulsantiere, prese, ecc.) sono datati, non omogenei, e certamente privi delle linee di dispersione a terra delle “correnti vaganti”. L’immobile è anche dotato di un sistema di trattamento aria con condizionatore a parete posto nella stanza adiacente alla cucina, e solo in questa, nella quale è presente anche un piccolo caminetto a parete. La batteria refrigerante è posta sul balcone adiacente; l’impianto di riscaldamento è del tipo autonomo con generatore di calore (caldaia) posto all’interno del locale cucina. Il generatore è di marca Junkers con potenza 16-20.000 kcal. L’impianto non è verificabile nella sua funzionalità in quanto l’alloggio, oltre che di energia elettrica, è anche privo di alimentazione gas. Non è presente il libretto d’impianto e, pertanto non è verificabile la certificazione di revisione annuale secondo i dettami di legge. I radiatori interni sono anch’essi di diversa fattura. Alcuni soni in acciaio pressofuso (verosimilmente quelli originari); altri, palesemente integrati in tempi successivi e recenti, sono in piastre modulari di alluminio. L’alloggio è dotato di centralina di controllo e regolazione della temperatura interna. L’alloggio è dotato di un solo bagno, attualmente non in esercizio per le ragioni esposte nella declaratoria che precede; le rubinetterie e i sanitari sono ormai datati e in mediocre stato di conservazione. L’alloggio dispone di due balconi di piccola superficie. L’uno con accesso dalla stanza contigua alla cucina, di piccole dimensioni; l’altro, che abbraccia le due finestre del soggiorno, di modesta profondità e con affaccio sulla Via Arniense.

Per quanto relativo al locale magazzino, al piano terra dello stesso stabile e con accesso dalla chiostrina a piano terra, è costituito da unico locale formato da due ambienti voltati a crociera, contigui e divisi da un arco in muratura a tutto sesto. Questo locale è completamente realizzato in muratura portante a vista e le volte sono ottimamente conservate. Le superfici delle pareti sono trattate con un latte di calce fino alla quota di circa due metri. Il locale è dotato anche di due superfici finestrate del tipo “a bocca di lupo” poste nella parte sommitale degli archi voltati delle due volte. Nell’insieme il locale necessita di interventi manutentivi, ma è di particolare pregio sia per la consistenza materica che morfologica. Non è dotato di impianti di alcun tipo e l’accesso avviene attraverso una porta-cancello in legno.

Come detto, il tessuto urbano di riferimento è quello ascrivibile al centro storico cittadino nel quale sono presenti immobili simili per tipologia edilizia. La collocazione urbana è certamente tra quelle privilegiate del centro, a “due passi” dal corso principale; limitrofa all’area di mercato giornaliero, adiacente ad una chiesa e al tempo stesso in ottima collocazione rispetto alle vie di deflusso dal centro cittadino verso le arterie di uscita dalla città. Nell’intorno più immediato sono presenti servizi pubblici primari (scuole, ufficio postale, chiesa, fermate di mezzi pubblici, presidio territoriale dell’Arma dei Carabinieri (Comando Provinciale), tribunale, sede comunale, banche ecc.) oltre che numerose attività commerciali “di quartiere” raggiungibili comodamente senza l’ausilio di mezzi. L’area limitrofa è dotata anche di due ampi parcheggi pubblici.

L’involucro è esattamente corrispondente alle planimetrie depositate in atti catastali. Le bucatore esterne e la distribuzione interna sono conformi alle planimetrie depositate all’Agenzia del Territorio.

Lo stato di consistenza degli immobili in Comune di Chieti (Ch), Via Arniense n. 80, piano 2° (appartamento) e del locale magazzino, sempre nello stesso stabile, è il seguente:

L’immobile, ad uso residenziale, è costituito da un appartamento con locale magazzino ricompresi in una più ampia consistenza inerente a una piccola palazzina della “schiera storica” del lato destro (a salire) di Via Arniense a prevalente destinazione residenziale. L’alloggio consta di cinque vani disimpegnati da due corridoi, oltre cucina, bagno e ripostiglio. Il fabbricato di cui è parte è un edificio con struttura portante in laterizio, orizzontamenti prevalentemente voltati, e copertura a falde inclinate in legno. L’appartamento si presenta in mediocre stato manutentivo e di conservazione.

Per quanto relativo al locale magazzino, al piano terra dello stesso stabile e con accesso dalla chiostrina a piano terra, è costituito da unico locale formato da due ambienti voltati a crociera, contigui e divisi da un arco in muratura a tutto sesto. Questo locale è completamente realizzato in muratura portante a vista e le volte sono ottimamente conservate.

1. La superficie netta dell'alloggio è di mq. 105,00. La lorda è pari a mq.140,00 circa;
2. la superficie dei balconi è pari a mq. 5,60;
3. la superficie ragguagliata dell'alloggio è quindi pari a mq. 142,80 ;
4. La superficie netta del locale magazzino al piano terra è di mq. 28,00. La lorda è pari a mq.36,00 circa.

-PREZZO BASE D'ASTA €. 61.490,75

-OFFERTA MINIMA DI PARTECIPAZIONE €. 46.118,06

Rilancio minimo €. 1.000,00

- LOTTO 2

Magazzino e locali di deposito in ROCCAMONTEPIANO - Località Colleperluzio in Via Dei Sinadori n.10 con annesso piccolo lotto di TERRENO.

C/2 Catastalmente individuato al foglio n.15, particella n.4207, subalterno n.3.

T Catastalmente individuato al foglio n.15, particella n.1542.

Trattasi di un piccolo immobile di una frazione rurale a prevalente vocazione agricola, costituito, nel suo insieme da due unità a schiera, ognuna delle quali su due livelli. Quella oggetto della presente relazione, sul fronte strada a nord-est, è costituita dal solo primo livello, con accesso autonomo da una scala esterna ad ovest. La consistenza è di due locali con annesso piccolo servizio bagno con disimpegno verandato su balcone perimetrale cui si accede anche dalla suddetta scala a rampa unica collocata sul fronte della porta di accesso e parallela alla parete di chiusura esterna di pertinenza dell'unità. L'immobile è dotato di impianto elettrico e di impianto idrico entrambi funzionanti. L'impianto elettrico risulta privo di quadro di sicurezza, quindi mancante dei dispositivi di protezione magnetotermica e differenziale. E' presente un impianto gas a GPL con bombola portatile collegata ai fornelli di cucina. Vi è anche un camino a legna nella stanza di ingresso, e una piccola stufa a legna con utilizzo misto, cucina-stufa. Il secondo ambiente, palesamente adibito ed arredato a stanza da letto, presenta le pareti rivestite con carta da parati e soffitto intonacato e verniciato. I pavimenti sono

ceramici. Gli infissi -sia interni che esterni- sono in legno verniciato. Quelli esterni sono dotati di scurini.

Il piccolo locale adibito a servizio igienico, ricavato tamponando una piccola porzione del balcone perimetrale, cui si accede dalla camera da letto tramite uno spazio verandato, è rivestito in piastrelle color azzurro ed è dotato dei componenti sanitari. Vi è un sistema di produzione di acqua calda di tipo elettrico con boiler a parete. Il locale è dotato di una piccola finestra e di porta di accesso con vetro traslucido. La ringhiera del balcone e delle scale è in ferro verniciato.

L'appartamento si presenta in mediocre stato manutentivo e di conservazione.

Come detto, il tessuto urbano di riferimento è quello ascrivibile alle aree rurali delle frazioni minori del Comune di Roccamontepiano. Nell'intorno, non vi sono servizi ai cittadini e alla persona, né attività commerciali, neppure di vicinato.

L'involucro è esattamente corrispondente alle planimetrie depositate in atti catastali, a meno della piccola veranda di disimpegno con il bagno, che può comunque considerarsi di tipo "rimovibile", tale da non costituire una vera e propria difformità edilizia. Le bucatore esterne e la distribuzione interna sono conformi alle planimetrie depositate all'Agenzia del Territorio.

Lo stato di consistenza degli immobili in Comune di Roccamontepiano (Ch), in località Colleperluzio - Via dei Sinadorin°10, con annesso piccolo lotto di terreno agricolo.

L'immobile oggetto della procedura, come detto, consta, catastalmente, di un magazzino bilocale con annesso bagno e balcone perimetrale. La consistenza è di due locali con annesso piccolo servizio bagno con disimpegno verandato su balcone perimetrale, con le seguenti superfici:

1. La superficie netta dei locali è di mq. 39,00. La lorda è pari a mq.55,00 circa;
2. la superficie dei balconi e scala di accesso è pari a mq. 14,35;
3. la superficie ragguagliata dell'alloggio è quindi pari a mq. 59,78 arrotondabile a 60 mq.;
4. Il piccolo terreno agricolo di pertinenza ha superficie di mq. 200.

-PREZZO BASE D'ASTA € 11.995,74

-OFFERTA MINIMA DI PARTECIPAZIONE € 8.996,80

Rilancio minimo € 1.000,00

CONDIZIONI E MODALITA' DELLA VENDITA

❖ gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, annessi e connessi, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, sulle parti dell'edificio che devono ritenersi comuni a norma di legge.

La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo trattandosi di vendita forzata non soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né a pretese di eventuali conduttori. Trattandosi di vendita forzata l'atto di trasferimento avverrà anche in presenza di irregolarità edilizie ed urbanistiche, la Liquidatrice non presenterà l'atto di prestazione energetica, il certificato di destinazione urbanistica (che sarà a carico dell'acquirente) né presterà la dichiarazione di conformità degli impianti e non consegnerà alcuna documentazione tecnica per gli impianti stessi;

❖ l'esistenza di eventuali vizi, difetti, mancanza di qualità o difformità degli immobili venduti, oneri di qualsiasi genere (ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, le spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore) per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nella perizia di stima ed emersi dopo la compravendita, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, anche in deroga all'art. 1494 c.c, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nell'elaborazione del prezzo base d'asta, ed in relazione ad essi l'acquirente rinuncia a qualsiasi azione risolutoria, risarcitoria e/o indennitaria nei confronti della procedura;

❖ le spese ed oneri occorrenti per regolarizzare ed adeguare gli immobili e renderli idonei all'uso e destinazione sulla base delle disposizioni di legge vigenti, sono posti a completo carico ed a cura dell'acquirente;

❖ sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese e le imposte dovute per il trasferimento degli immobili e quelle necessarie per la cancellazione della trascrizione del pignoramento, delle ipoteche e di ogni altro vincolo pregiudizievole;

❖ sono a carico dell'aggiudicatario gli oneri per il rilascio dell'Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E. ai sensi dell'art. 6 del D.L. 63/2013), ove l'immobile sia sprovvisto della certificazione;

❖ per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere ove consenti alla disciplina dell'art. 40 L.47/85 come

integrata e modificata dall'art. 46 D.P.R. 06/06/2001 N. 380, purché presenti domanda di concessione o domanda in sanatoria entro 120 giorni dalla emissione dall'atto notarile di vendita.

- ❖ in caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto al versamento del saldo prezzo, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, nel termine indicato in offerta, ovvero, in mancanza, entro 90 giorni dall'aggiudicazione. In caso di inadempimento l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà quanto versato a titolo di cauzione.
- ❖ per tutto quanto non previsto, si applicano le vigenti norme di legge;
- ❖ chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita;
- ❖ gli interessati a presentare la domanda di partecipazione hanno diritto di esaminare i beni in vendita. La richiesta di visita è formulata mediante il portale delle vendite pubbliche;
- ❖ le offerte di acquisto dovranno pervenire dagli offerenti entro le ore 12.00 del giorno precedente la data fissata della vendita, esclusivamente in via telematica all'interno del portale: <https://pvp.giustizia.it/pvp/> seguendo le indicazioni riportate e contenute all'interno del portale stesso, e inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

Si consiglia di versare almeno cinque giorni precedenti alla gara a mezzo bonifico bancario la somma per la cauzione con le modalità infra indicate (si veda il paragrafo SINTESI DELLE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE).

SINTESI DELLE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE CON PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA PER BENI IMMOBILI IN MODALITA' TELEMATICA

1) COME PARTECIPARE

1) Dovranno essere scrupolosamente seguite le indicazioni contenute nel Portale delle Vendite Pubbliche (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) circa il deposito delle domande di partecipazione / offerta di acquisto. Sul sito del Ministero della Giustizia è reperibile il manuale utente al seguente link: <https://pst.giustizia.it/PST/it/paginadettaglio.page?contentId=ACC567>.

La domanda va presentata in bollo di € 16,00, effettuando il pagamento telematicamente sul sito del Ministero della Giustizia <https://servizipst.giustizia.it/PST/it/pagopa.wp> e allegando l'apposita ricevuta.

Alla domanda andrà allegato nella busta telematica:

- a) copia della contabile di versamento della cauzione versata mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura;
- b) per le persone fisiche: copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale, se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale andranno allegati la fotocopia del documento di identità e il codice fiscale del coniuge;
- c) se l'offerta viene presentata in nome e per conto di un minore dovrà essere allegata la prescritta autorizzazione del Giudice Tutelare;
- d) è ammessa la partecipazione per il tramite di procuratore legale munito di procura ex art. 571 e 579 ultimo comma c.p.c.;
- e) se l'offerta viene presentata da soggetto extracomunitario dovrà essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità;
- f) per le persone giuridiche: il certificato CCIAA aggiornato (a non più di 10 giorni) dal quale risulti la costituzione della stessa ed i poteri dell'offerente;
- g) l'offerente, laddove in possesso dei requisiti di legge per usufruire delle agevolazioni sulle imposte previste per la prima casa, dovrà inserire nella busta anche la dichiarazione sostitutiva attestante la sussistenza dei requisiti in bollo da € 16.00;
- h) espressa indicazione di aver preso visione della relazione di stima e di ben conoscere lo stato di fatto e di diritto dei beni;
- i) la dichiarazione di conoscenza del regolamento di liquidazione e di adesione alle condizioni di gara e di vendita predisposte dalla Liquidatrice

Non potranno essere considerate ricevibili, e conseguentemente non potranno essere prese in considerazione, tutte le domande di partecipazione che risulteranno:

- prive dell'indicazione dei dati ed allegazione sopra richiesti;
- prive della dichiarazione di conoscenza del regolamento di liquidazione e di adesione alle condizioni di gara e di vendita predisposte dalla Liquidatrice;
- con offerte inferiori all'offerta minima prevista;
- con deposito cauzionale inferiore al 10% del prezzo offerto;

PRECISAZIONI

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, come sopra specificato. L'offerente è quindi colui che formula l'offerta, mentre il presentatore è colui che compila, sottoscrive ed invia l'offerta.

Pertanto:

a) l'offerente che intenda partecipare personalmente (**quindi nel caso in cui offerente e presentatore coincidono**), dovrà sottoscrivere con firma digitale l'offerta di acquisto e inviare la busta tramite pec ordinaria, dovrà, quindi, munirsi di indirizzo pec e di firma digitale;

b) se l'offerente non intende partecipare all'asta personalmente ed intende avvalersi della figura del presentatore (**quindi offerente e presentatore non coincidono**), il presentatore ai sensi dell'art 571 c.p.c. **potrà essere solo un procuratore legale (avvocato)** munito di procura speciale. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine" ex art 12 comma 4° del D.M. N.32/15;

c) Nell'ipotesi in cui più soggetti intendano presentare un'offerta congiuntamente:

- se uno degli offerenti provvede a firmare ed inviare telematicamente l'offerta, gli altri offerenti dovranno rilasciare procura speciale (redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e che può essere allegata anche in copia per immagine ex art 12 comma 4° del D.M. N.32/15) all'offerente presentatore ai sensi dell'art. 12 comma 5° del D.M. N.32/15;

- se nessuno degli offerenti è in grado di firmare e trasmettere l'offerta, allora tutti gli offerenti dovranno rilasciare procura speciale (redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e che può essere allegata anche in copia per immagine ex art 12 comma 4° del D.M. N. 32/15) ad un procuratore legale (avvocato) sempre ai sensi dell'art. 57

2) VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

a) Ciascun concorrente, dovrà comprovare l'avvenuto versamento della cauzione e della somma di € 16,00 per la marca da bollo se non versata telematicamente.

b) A norma dell' art. 571 cpc, secondo comma, a pena di inefficacia, l'offerta di acquisto deve essere corredata dalla cauzione, che deve essere versata in misura non inferiore al decimo del prezzo offerto.

Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario, sul conto corrente intestato alla procedura al seguente iban IT **16E0538715500000004205953** aperto presso la Banca Bper filiale di Chieti specificando nella causale del bonifico: "Nome e cognome della liquidatrice - Data dell'Asta - versamento cauzione".

c) La copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta.

d) In caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato verrà restituito mediante bonifico, dedotto il bollo dovuto per legge (€ 16,00), ed al netto degli oneri bancari dovuti per eseguire il bonifico.

3) OFFERTE

L'offerta non è efficace se perviene oltre il termine stabilito, se è inferiore di oltre un quarto al prezzo base, se l'offerente non presta cauzione, con le modalità stabilite nell'ordinanza di vendita, o nel caso in cui l'importo della cauzione per qualsiasi causa, non risulti accreditato sul conto corrente della procedura al momento dell'apertura delle buste.

ESAME DELLE OFFERTE E GARA

Nel giorno e nell'orario previsto per l'apertura delle buste, gli offerenti interessati a partecipare all'eventuale gara dovranno collegarsi al portale <https://www.spazioaste.it> e risultare connessi secondo quanto previsto nello stesso.

L'apertura delle buste telematiche e l'esame delle offerte avverranno nel giorno indicato nell'avviso di vendita.

La scrivente, esaminerà le buste e delibererà sulla convenienza dell'offerta.

Nel caso sia pervenuta un'unica offerta per un importo pari o superiore al prezzo base l'immobile verrà aggiudicato all'unico offerente.

Nel caso sia pervenuta un'unica offerta inferiore al prezzo base, in misura non superiore ad un quarto l'immobile, l'immobile verrà aggiudicato salvo che non ci sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'articolo 588 c.p.c. (ex art 572 c.p.c.).

In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara telematica ASINCRONA tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta.

Ogni offerente ammesso alla gara è libero di parteciparvi o meno.

La durata della gara è fissata in giorni 3 (tre).

Eventuali modifiche del termine di durata saranno tempestivamente comunicate dalla liquidatrice al momento dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara telematica.

Le comunicazioni avverranno tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comunicato dal soggetto partecipante e SMS.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 5 (cinque) minuti prima della scadenza del termine, la scadenza verrà prolungata, automaticamente, di 5 (cinque) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci.

Qualora nessuno degli offerenti ammessi a partecipare alla gara telematica intenda parteciparvi verrà dichiarato aggiudicatario provvisorio l'offerente che ha presentato la migliore offerta irrevocabile di acquisto e, nel caso di offerte tutte uguali, il bene sarà aggiudicato all'offerente che ha indicato la forma di pagamento più vantaggiosa per la procedura, ed in caso di uguali forme di pagamento chi avrà inviato l'offerta per primo.

Entro 48 ore dall'aggiudicazione del bene la Liquidatrice provvederà alla restituzione delle cauzioni ricevute dai non aggiudicatari mediante bonifico bancario, al netto degli oneri bancari e delle € 16.00 per la marca da bollo se versate non telematicamente.

Decorsi 10 giorni dal deposito in cancelleria della documentazione relativa all'esito della procedura di vendita senza che sia intervenuto alcun provvedimento sospensivo, l'aggiudicazione diverrà definitiva e la Liquidatrice, mediante comunicazione pec notizierà l'aggiudicatario.

a) L'aggiudicatario, ricevuta formale comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, pena la decadenza dall'aggiudicazione ex art 587 c.p.c e la perdita della cauzione, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione al netto della cauzione già corrisposta, improrogabilmente entro e non oltre novanta giorni (termine non soggetto a sospensione feriale) dalla aggiudicazione definitiva, mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla "Procedura di Liquidazione controllata del patrimonio nr. 8/2024 R.G da consegnare in occasione del rogito notarile o mediante bonifico bancario; dovrà altresì versare la somma pari al 5% del prezzo offerto a titolo di fondo spese per consentire le cancellazioni delle formalità; se il costo e le spese di cancellazione delle formalità eccedono

il valore del fondo spese la liquidatrice notizierà l'aggiudicatario che dovrà versare la differenza quantificata.

In caso di rifiuto o inadempimento dell'obbligo di versare il saldo prezzo di vendita e il fondo spese e/o di stipula dell'atto notarile nei termini da parte dell'aggiudicatario definitivo, l'aggiudicazione si intenderà revocata automaticamente e la cauzione a corredo dell'offerta sarà trattenuta dalla procedura a titolo di penale per l'inadempimento, salvo il risarcimento del maggior danno. In tale caso, il Liquidatrice eseguirà un nuovo tentativo di vendita.

Riscosso interamente il prezzo, la Liquidatrice richiederà al Giudice Delegato l'emissione di apposito decreto, con onorario a carico dell'aggiudicatario, con cui ordinare la cancellazione delle formalità pregiudizievoli gravanti sugli immobili; resteranno a carico dell'aggiudicatario anche le spese per la cancellazione delle formalità ed il disbrigo della pratica in conservatoria.

La stipula di atto notarile per il perfezionamento della vendita, si terrà presso lo Studio di un Notaio designato dalla Liquidatrice, in data ed ora che saranno stabiliti da quest'ultimo. In ipotesi di difformità edilizie degli immobili, l'aggiudicatario dovrà presentare, a propria cura e spese, domanda di condono edilizio ai sensi dell'art 17 L. 47/85 , come modificato dalla L. 298/85, entro 120 giorni dall'atto notarile di vendita.

Richiamando il terzo comma dell'art. 585 c.p.c., si prevede la possibilità che il versamento del prezzo venga eseguito dalla banca, **che eroga direttamente in favore della procedura il mutuo contratto dall'acquirente**, con garanzia ipotecaria di primo grado sull'immobile oggetto di vendita.

Se in sede di vendita l'aggiudicatario dichiarerà che intende avvalersi di questo meccanismo, l'aggiudicatario riceverà copia del verbale di aggiudicazione, poiché sulla scorta di esso la banca effettuerà il versamento del saldo, mentre la liquidatrice acquisirà copia autentica del contratto di finanziamento.

Anche in questa ipotesi la cancellazione delle formalità potranno essere eseguite successivamente al rogito specificando nello stesso che la liquidatrice si obbliga a fare istanza al giudice per richiedere la cancellazione dei gravami.

Modalità di versamento del saldo prezzo da parte dell'aggiudicatario

- b) In caso di aggiudicazione, la somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione.

- c) L'aggiudicatario dovrà, entro 90 giorni dall'aggiudicazione a pena di decadenza, (ovvero entro il termine più breve indicato nell'offerta), versare in unica soluzione, il saldo prezzo (differenza tra prezzo di aggiudicazione e quanto versato in c/ cauzione) con assegno circolare non trasferibile o mediante bonifico bancario; separatamente dovrà corrispondere quanto dovuto per il fondo spese (5% del prezzo offerto);
- d) Il mancato versamento del saldo prezzo nei modi e nei termini indicati, così come il mancato perfezionamento della vendita per qualsiasi fatto o colpa addebitabile all'aggiudicatario comporterà la decadenza di quest'ultimo dall'aggiudicazione, con conseguente perdita della cauzione già versata che verrà incamerata dalla procedura, salvo il diritto al maggior danno.

Tutti coloro che intendono ottenere informazioni sull'immobile in vendita, compreso l'esame della relazione di perizia e dell'allegata documentazione, possono prenderne visione sui siti internet <https://pvp.giustizia.it> - [www.astalegale.net-
www.tribunale.chieti.giustizia.it](http://www.astalegale.net-www.tribunale.chieti.giustizia.it); chi invece vorrà visionare il bene, dovrà formulare la richiesta esclusivamente mediante il PVP sul sito internet <https://pvp.giustizia.it> usando l'apposito tasto "Prenotazione visita immobile".

Con osservanza.

Chieti, lì 03/09/2026

La Liquidatrice

Dr Rita D'Alessandro